

Considerando l'intera Banca Dati, andiamo ora ad esaminare la distribuzione geografica dei beni, tenendo presente che si fa riferimento:

- alla **sede di iscrizione del procedimento**, e quindi alla località in cui si trova l'ufficio giudiziario, e non alla ubicazione effettiva del bene;
- all'**anno di iscrizione dello stesso procedimento** (vale a dire che sono presi in esame i nuovi beni del 2013 iscritti nei procedimenti dell'anno 2013, ad esempio, ma non i nuovi beni del 2013 iscritti nei procedimenti dell'anno 2009, anche se la loro entità è decisamente inferiore).

Lo schema sottostante, riferito al **quinquennio 2010-2014**, con dati conteggiati per anno di iscrizione nel procedimento e aggiornati al 31 marzo, evidenzia come la maggior parte dei beni sia collegata a procedimenti iscritti nell'**area meridionale** (23.380 beni, oltre 10mila dei quali in Campania e poco più di 8mila in Calabria) e **insulare** (21.741, quasi tutti in Sicilia), che insieme corrispondono al **71%** dei 63.893 beni registrati in tutto il paese. Segue poi l'**area settentrionale** con 12.599 beni (più di 6.500 dei quali nel solo Piemonte, per i dettagli vedi la tabella 2 in allegato).

2010-2014

area geografica	n. beni	%
SUD	23.380	36,6
ISOLE	21.741	34,0
NORD	12.599	19,7
CENTRO	6.173	9,7
Totale nazionale	63.893	100

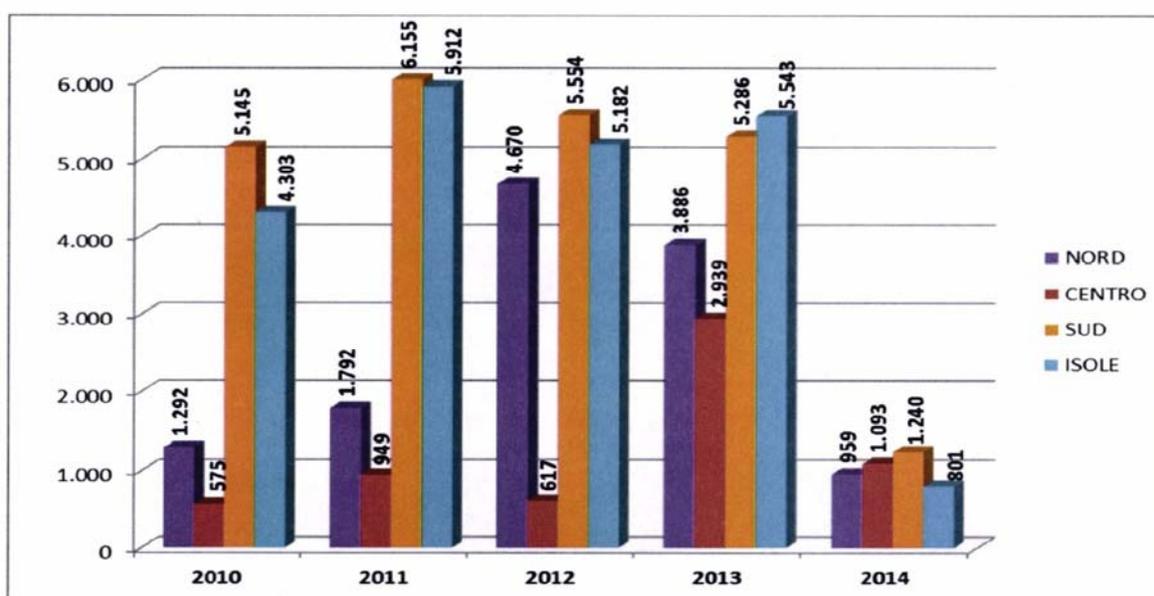
Banca Dati

area geografica	n. beni	%
ISOLE	51.998	42,7
SUD	47.675	39,1
NORD	16.733	11,9
CENTRO	9.657	6,3
Totale nazionale	126.063	100

4. Suddivisione Beni

conteggiati per Sede Iscrizione e Anno Procedimento,
Anni 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014 *
NORD	1.292	1.792	4.670	3.886	959
CENTRO	575	949	617	2.939	1.093
SUD	5.145	6.155	5.554	5.286	1.240
ISOLE	4.303	5.912	5.182	5.543	801



* dato aggiornato al 31 marzo 2014

Andiamo ora a vedere nel dettaglio, partendo da un confronto degli ultimi due bienni regione per regione (ricordiamo che si tiene conto della località in cui si trova l'ufficio giudiziario che ha aperto il fascicolo, e non della ubicazione effettiva del bene).

Nel **2012/13** la **Sicilia** conferma come sempre di fare la parte del leone: da sola conta quasi un terzo del totale dei beni presenti in Banca Dati: ben **10.547**, pari al **31,3%** dei 33.677 registrati in tutta Italia. Tra i distretti giudiziari dell'isola si nota la crescita di Caltanissetta (da 701 a **1.240**), mentre mostra una certa flessione Messina (**869** beni nel 2012/13, erano 1.289 nel 2010/11). Quanto a **Palermo**, il suo predominio assoluto continua a restare fuori discussione: il distretto giudiziario, che oltre alla provincia capoluogo comprende Agrigento e Trapani, conta la bellezza di **7.388** beni inseriti in Banca Dati.

Al secondo posto troviamo la **Campania** con **5.115** beni (**15,2%**), più o meno sullo stesso dato del biennio precedente, con Napoli (**4.593** beni) che fa la parte del leone rispetto al piccolo distretto di Salerno (**522**).

Al terzo posto si piazza il **Piemonte**, il vero fenomeno di quest'ultimo periodo: con i suoi **5.062** beni (**15%** del totale nazionale) ha avuto l'incremento maggiore nell'ultimo biennio pur avendo l'unico distretto di **Torino**.

Quarta è la **Calabria**, con 3.975 beni suddivisi tra Reggio Calabria (3.035) e Catanzaro (940), ma ancor più indietro è la **Puglia**, che con 1.241 beni (829 dei quali a Bari) è solo settima, dietro al **Lazio**, che ha avuto anch'esso un notevole incremento e si situa in quinta posizione con 3.356, e alla **Lombardia**, sesta con 1.676 beni suddivisi tra Milano (1.293) e Brescia.

Decisamente inferiori i numeri proposti dalle altre regioni, anche se **Liguria**, **Veneto**, **Emilia Romagna** ed **Abruzzo** non sono da sottovalutare.

**NUMERO BENI (conteggiati per sede iscrizione e anno procedimento) PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 31 marzo 2014**

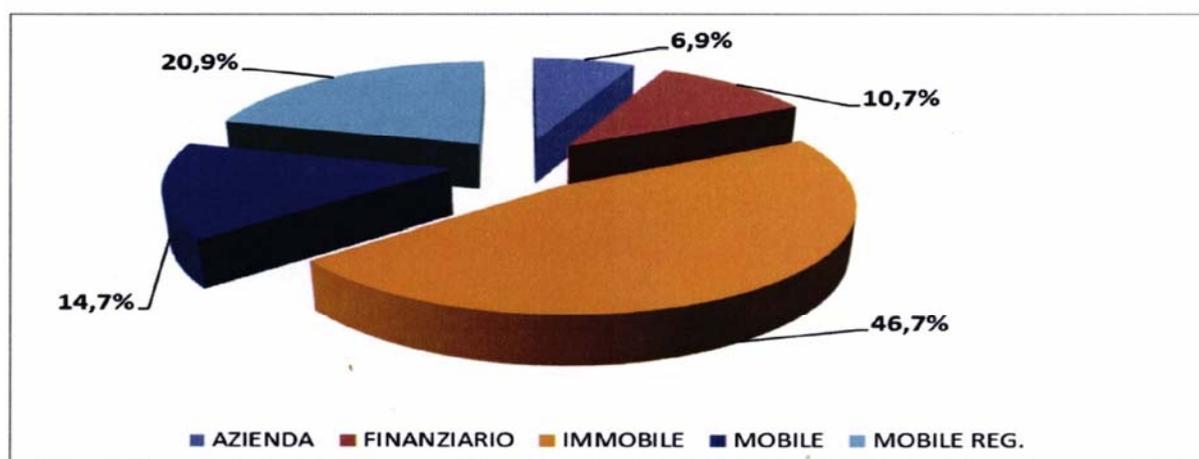
	regione	Beni 2012-2013	Beni 2010-2011	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	10.547	10.211	+ 336
2.	CAMPANIA	5.115	4.906	+ 209
3.	PIEMONTE	5.062	1.129	+ 3.933
4.	CALABRIA	3.975	3.687	+ 288
5.	LAZIO	3.356	1.454	+ 1.902
6.	LOMBARDIA	1.676	1.173	+ 503
7.	PUGLIA	1.241	2.401	- 1.160
8.	LIGURIA	670	326	+ 344
9.	VENETO	589	28	+ 561
10.	EMILIA ROMAGNA	551	257	+ 294
11.	ABRUZZO	488	174	+ 314
12.	SARDEGNA	178	4	+ 174
	ITALIA	33.677	26.123	+ 7.554

Nota: Dal Piemonte è escluso il distretto di Aosta (che fa parte della Corte di Appello di Torino) mentre nella Liguria non viene conteggiato il distretto di Massa (situata in Toscana ma appartenente alla Corte di Appello di Genova).

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 4 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 6). Per il grafico 6 si tenga conto del fatto che i beni sono conteggiati per anno di emissione del provvedimento.

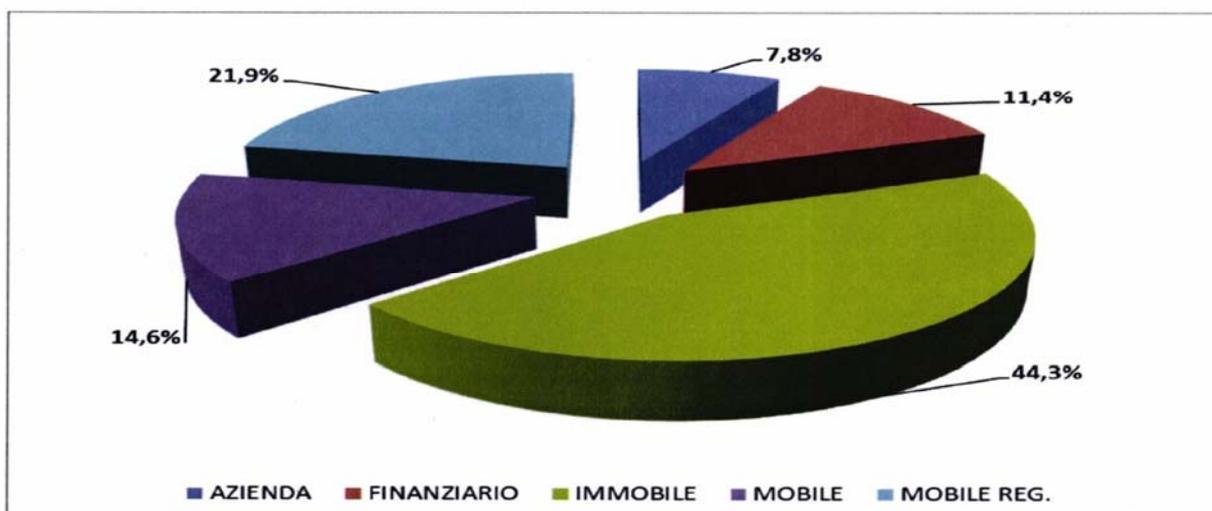
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	8.715	6,9%
FINANZIARIO	13.504	10,7%
IMMOBILE	58.928	46,8%
MOBILE	18.553	14,7%
MOBILE REG.	26.363	20,9%
TOTALE	126.063	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2010-2014

AZIENDA	6.379	7,8%
FINANZIARIO	9.294	11,4%
IMMOBILE	36.096	44,3%
MOBILE	11.913	14,6%
MOBILE REG.	17.837	21,9%
TOTALE	81.519	100%



Il raffronto tra l'insieme di tutti i **126.063** beni presenti nella nuova Banca Dati e gli **81.519** beni (v. tab. 4) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2010-2014) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (36.096 nel 2010-2014) sono quasi sempre vicini alla metà (**44%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (17.837) che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, costituiscono la seconda tipologia per quantità e raggiungono il **22%**.

Seguono poi i **mobili** (11.913), vicini al **15%**, mentre rimangono su percentuali al di sotto del 12% i **beni finanziari** (9.294) e le **aziende** (6.379).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2010-2014	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	6.379	8.715
FINANZIARIO	9.294	13.504
IMMOBILE	36.096	58.928
MOBILE	11.913	18.553
MOBILE REGISTRATO	17.837	26.363
TOTALE	81.519	126.063

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

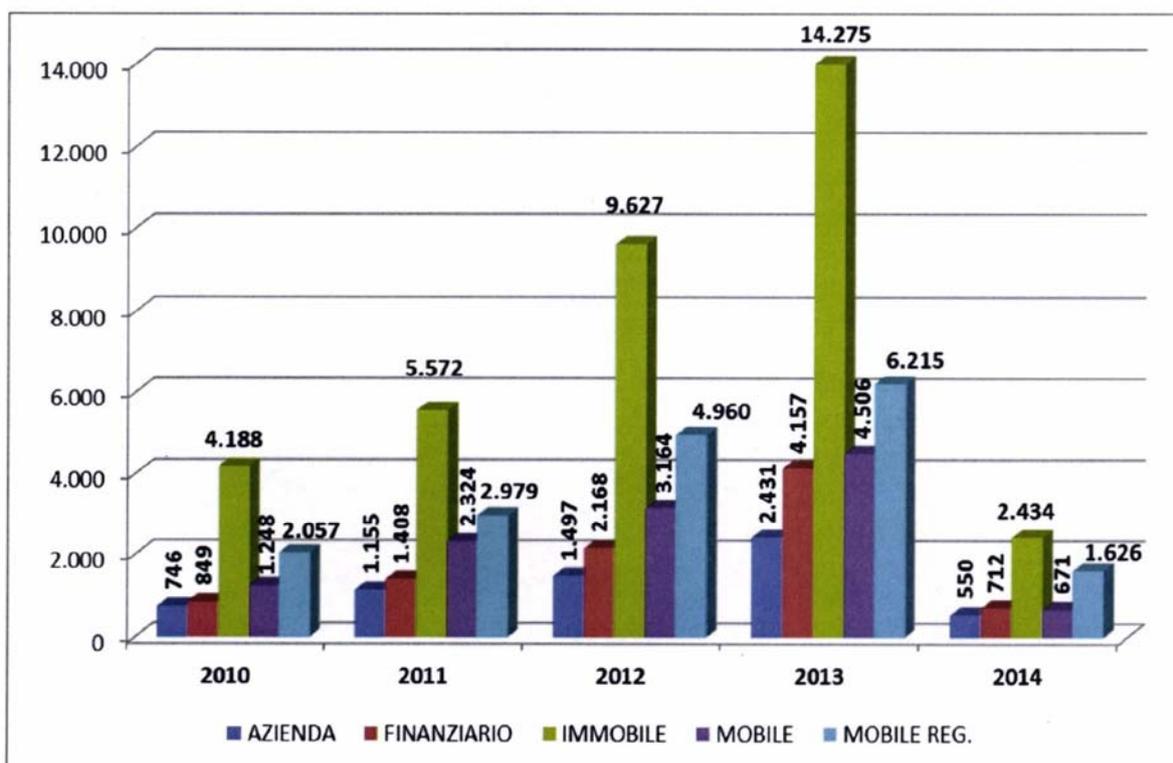
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 31 marzo 2014). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 4 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano i 14mila, per l'esattezza 14.275 nel 2013, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 6.215 nel 2013, e i **mobili**, 4.506.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014 *
IMMOBILE	4.188	5.572	9.627	14.275	2.434
MOBILE REG.	2.057	2.979	4.960	6.215	1.626
MOBILE	1.248	2.324	3.164	4.506	671
FINANZIARIO	849	1.408	2.168	4.157	712
AZIENDA	746	1.155	1.497	2.431	550



* dato aggiornato al 31 marzo 2014

3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si notano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 5). E, anche in questa relazione, l'**incremento dell'attività investigativa** appare evidente nell'ultimo biennio completo.

Alla data del 31 marzo 2014 il periodo riguardante gli **anni 2012 e 2013** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria **53mila beni**, cifra superiore ai circa 45mila (45.245) registrati nella stessa situazione un anno prima per il biennio 2011/2012 (vedi pag. 20 relazione Marzo 2013).

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2012/2013 (agg. al 31.3.2014)	15.875	27.283	4.873	4.468	501	53.000

2011/2012 (agg. al 31.3.2013)	14.231	23.433	5.004	2.397	180	45.245
---	---------------	---------------	--------------	--------------	------------	---------------

Bisogna sottolineare che i **provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; ecco perché, come sopra riportato, il confronto tra periodi diversi ha un senso se fatto ad una scadenza simile.

Sarebbe interessante prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione. In passato questo dato testimoniava la forte intensificazione di tutta l'attività dello Stato. Ma il dato, segnalato come sulla tab. 5 suddiviso per anno solare, ha mostrato **elementi di criticità** in alcuni anni più recenti. Tra il 2009 e il 2012 vi è stato un evidente **calo** del numero dei **beni destinati**, che passano da 629 a 86...

Anno	Destinazioni
2009	629
2010	395
2011	95
2012	86
2013	415

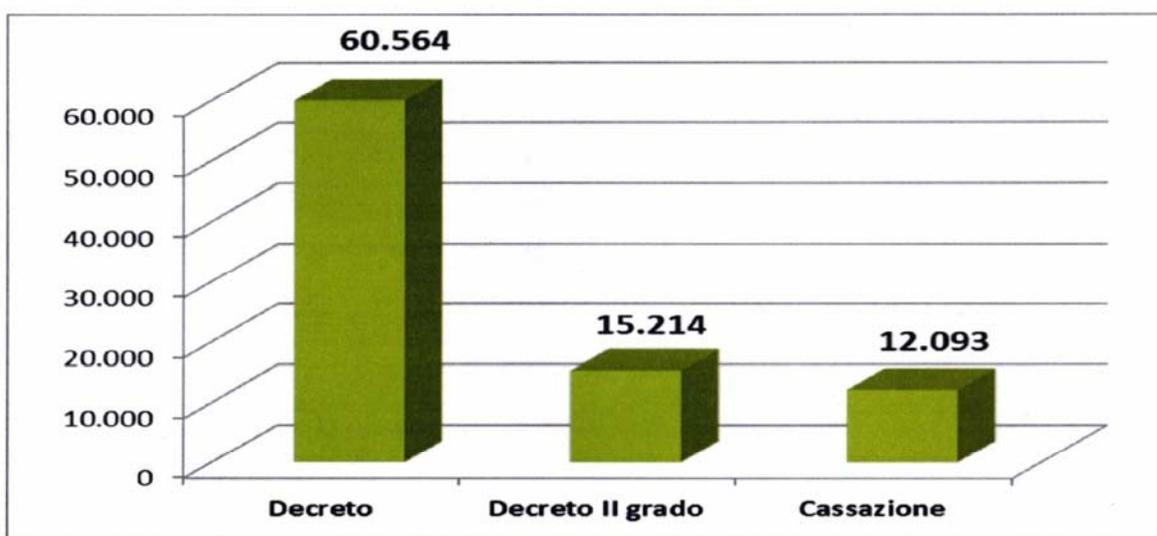
Ora se è vero che l'aggiornamento dei decreti di destinazione non è alimentato direttamente in Banca Dati ma è legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, né questo motivo, né i nuovi criteri seguiti dalla stessa per le assegnazioni dei beni, sembrano giustificare questa notevole diminuzione.

L'Agenzia, che emana i decreti di destinazione ed è tenuta per legge a trasmetterli al Ministero della Giustizia, ha dato l'idea di riscontrare un numero minore di nuovi decreti. E anche se i beni vengono destinati solo a seguito di una manifestazione d'interesse che descriva un'idea-progetto sulla loro destinazione, liberi da criticità, o con gravami consapevolmente accettati, il dato di soli 95 decreti del 2011 e di 86 del 2012 appare quanto meno incompleto. Il dato del **2013** sembra evidenziare che forse l'Agenzia comincia a risolvere alcune criticità che rallentavano l'emanazione dei decreti.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

(intera Banca Dati)

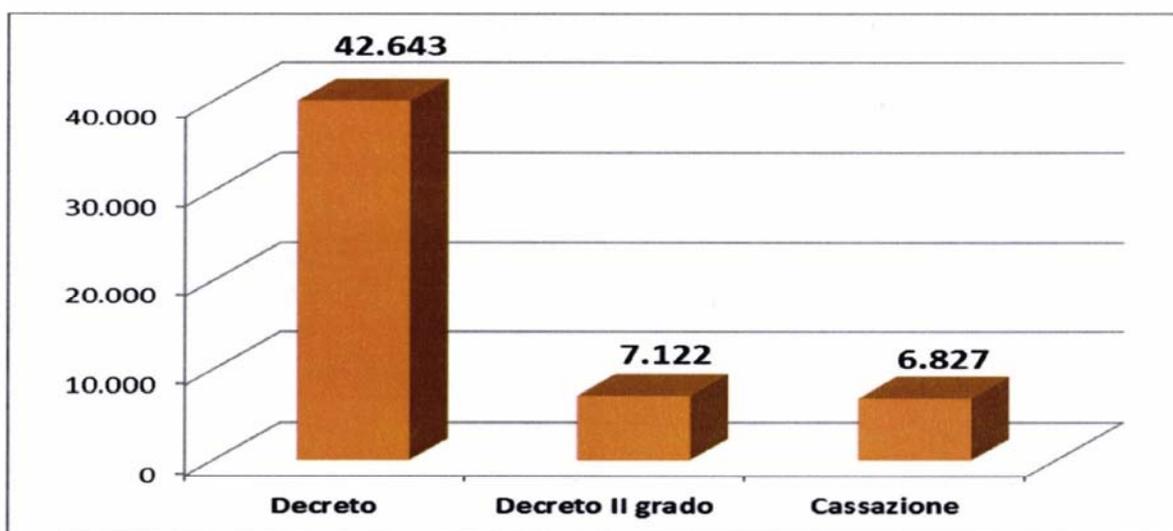
Beni sottoposti a Decreto	60.564
Beni sottoposti a Decreto II grado	15.214
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	12.093



9. Beni suddivisi per grado di giudizio

(anni 2010-2014)

Beni sottoposti a Decreto	42.643
Beni sottoposti a Decreto II grado	7.122
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	6.827

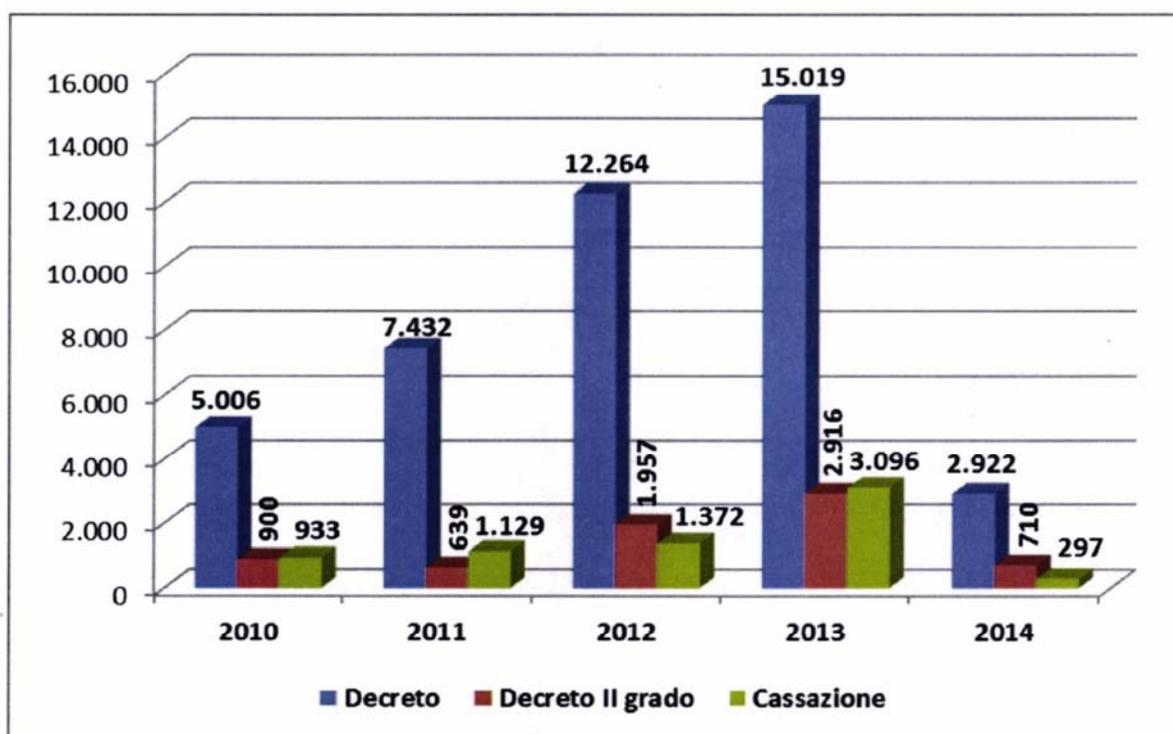


Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2013**, dove vengono conteggiati **15.019 beni**).

E' da tenere presente che i dati relativi al **2014** sono aggiornati al 31 marzo.

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,
anni 2009-2013 (situazione al 31 marzo 2014)

	2010	2011	2012	2013	2014*
Beni sottoposti a Decreto	5.006	7.432	12.264	15.019	2.922
Beni sottoposti a Decreto II grado	900	639	1.957	2.916	710
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	933	1.129	1.372	3.096	297



* dato aggiornato al 31 marzo 2014

4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **beni confiscati** (v. tab. 10). Per prima cosa notiamo che rappresentano il **35,4%** dei **126.063** beni presenti in banca dati, con una proporzione che si mantiene abbastanza costante nel corso del tempo. E i **44.609** beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

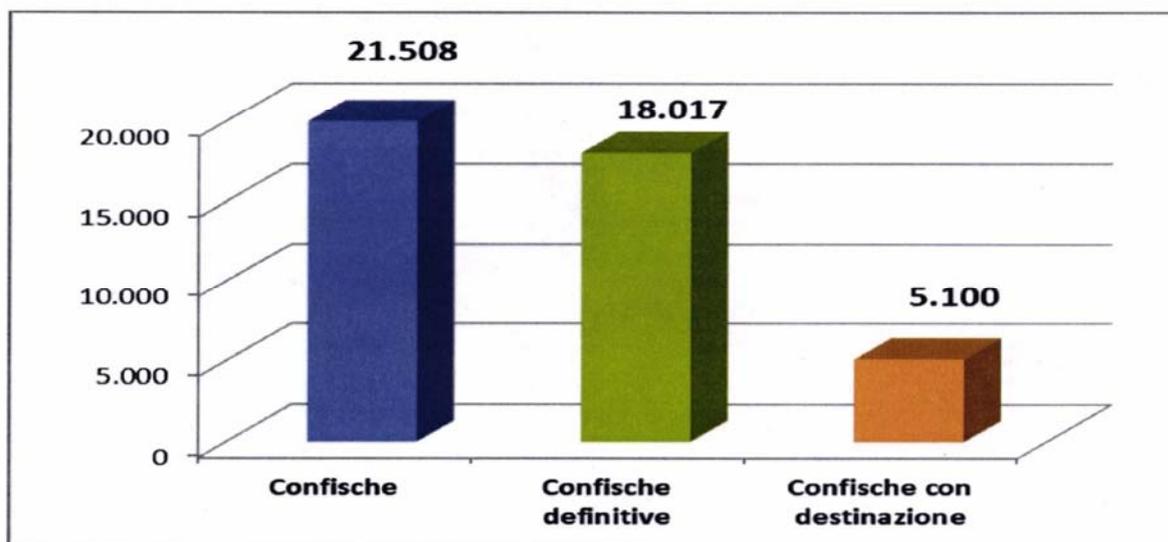
- quelli soggetti a **confische non definitive** (21.508), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (18.017) ma che ancora sono in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (5.100).

Confische	Numero beni	% numero beni in banca dati
1. Confische non definitive	21.508	17,1
2. Confische definitive	18.017	14,3
3. Confische con destinazione	5.100	4,0
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	44.625	35,4
Totale Beni in Banca Dati	126.063	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	21.508
Confische definitive	18.017
Confische con destinazione	5.100



Il dettaglio dell'andamento delle **confische** negli ultimi anni mette in risalto un notevole incremento fino al 2012, con un calo nell'ultimo anno.

Confrontando il dato in **periodi simili**, come possiamo vedere nello schema sotto riportato, notiamo che:

- nel **2010** si erano superati per la prima volta 3mila beni oggetto di confisca (**3.733**, che costituivano il **4,96%** dei 75.248 beni censiti al 31 marzo 2011);
- nel **2011** si era arrivati a oltre 6mila (**6.175**, il **6,25%** dei 98.764 in Banca Dati al 28 febbraio 2012);
- il dato del **2012** (al 31 marzo 2013) ci portava a oltre 8mila provvedimenti di confisca, per l'esattezza **8.623**, pari al **7,96%** dei 108.326 beni inseriti a quella data nel Sippi;
- nel **2013** (al 31 marzo 2014), invece la tendenza si inverte, sia a livello di numero assoluto (**7.491** confische, oltre mille in meno rispetto allo stesso periodo del 2012) sia ancor di più in termini percentuali (siamo al **5,94%** degli oltre 126mila beni presenti in Banca Dati, ben due punti percentuali in meno).

Anno	Confische	% su totale anno
2010	3.733	4,96
2011	6.175	6,25
2012	8.623	7,96
2013	7.491	5,94

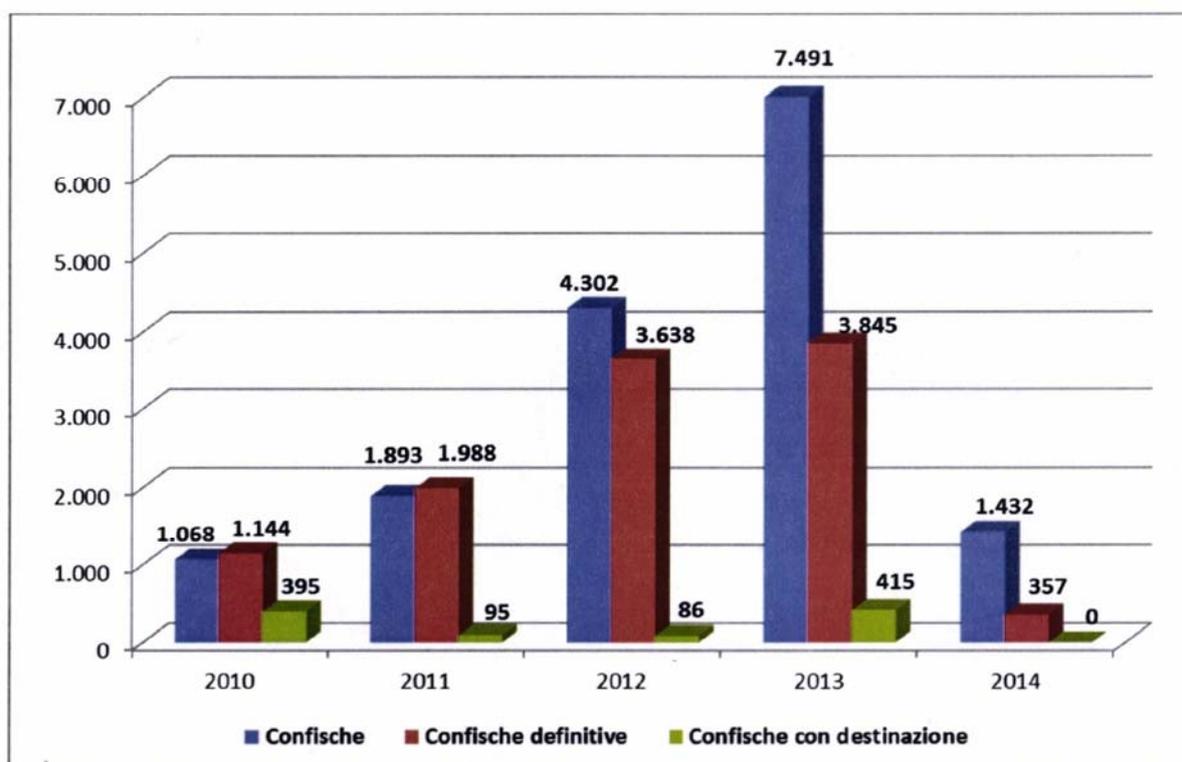
Questa tendenza conferma comunque la crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui il dato più interessante, e sul quale porremo in seguito l'attenzione, è quello dei beni soggetti a **confische con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue (in cui dobbiamo considerare che le confische semplici tendono a diminuire negli anni meno recenti, tendendo a trasformarsi in definitive o venendo revocate) fa notare lo strano fenomeno di questi ultimi anni:

- le confische definitive (comprehensive di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono dalle 1.144 del 2010 alle 3.845 del 2013 (con il dato dell'anno in corso che è ovviamente parziale);
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende), di competenza dell'Agenzia per i Beni Confiscati, che sono scese dalle 395 del 2010 alle **86** del **2012**, il che è stato quanto meno contraddittorio; il dato del 2013 sembra mostrare la volontà di recuperare il tempo perduto da parte di chi per un paio d'anni ha emanato i decreti a rilento ...

12. Confische

	2010	2011	2012	2013	2014*
Confische	1.068	1.893	4.302	7.491	1.432
Confische definitive	1.144	1.988	3.638	3.845	357
Confische con destinazione	395	95	86	415	0



* dato aggiornato al 31 marzo 2014

Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (18.017**, il 14,3% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

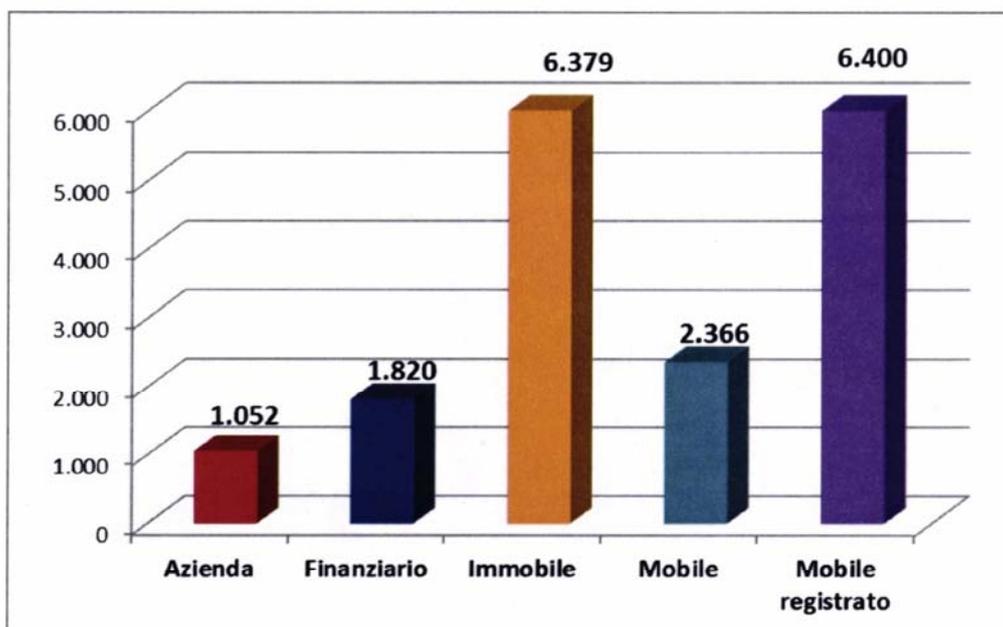
Si tratta cioè dei beni, in particolare **gli immobili e le aziende**, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische.

L'**Amministrazione della Giustizia** ha deciso, emanando la confisca definitiva, che possono essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venendo assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, le tipologie dei beni maggiormente sottoposti a confisca definitiva risultano essere il **mobile registrato** (6.400) seguito a breve distanza dall'**immobile** (6.379).

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	1.052	1.820	6.379	2.366	6.400



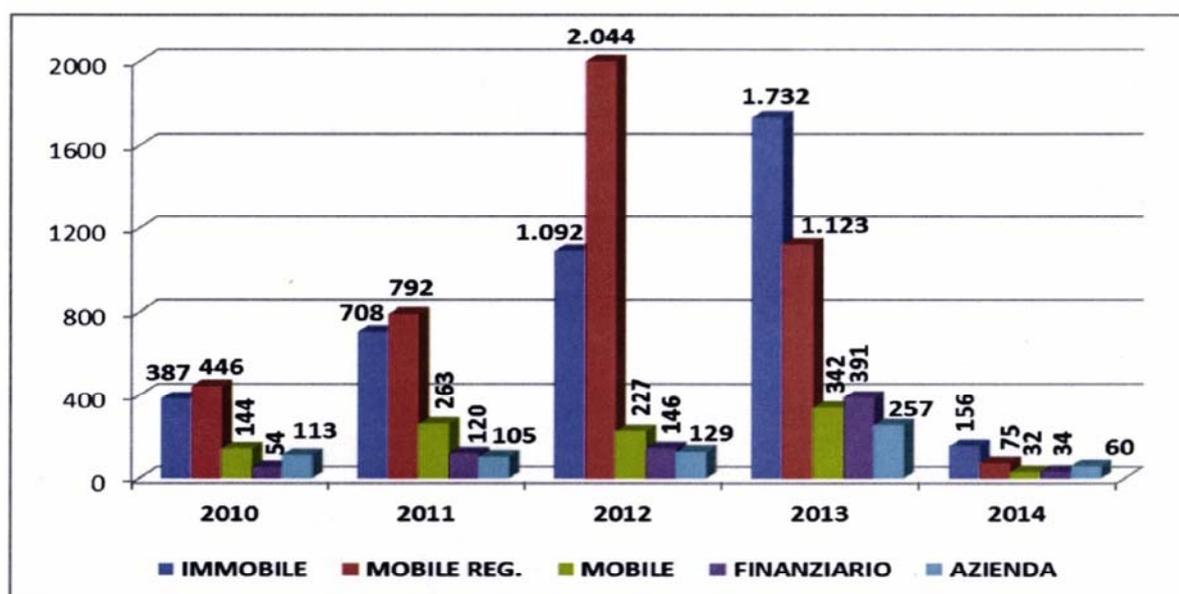
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2010-2014** (vedi tabella 12), si vede come nell'anno **2012**, si è avuto un gran numero di confische, ben **2.044**, riguardanti i mobili registrati (che prevalgono anche nel 2010 e nel 2011), costituiti in prevalenza da autovetture, mentre al contrario il dato del 2013 evidenzia come gli immobili, **1.732**, sono i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo **4.480 confische definitive** riguardanti i **mobili registrati** contro **4.075** relative agli **immobili**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dai **500** (387 immobili + 113 aziende) **del 2010** ai **1.221** (1.092 immobili + 129 aziende) **del 2012**, il che continua a non giustificare la notevole diminuzione dei decreti di destinazione rilevata negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitivo (anni 2010-2014)

	Immobile	Mobile Reg.	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALE
2010	387	446	144	54	113	1.144
2011	708	792	263	120	105	1.988
2012	1.092	2.044	227	146	129	3.638
2013	1.732	1.123	342	391	257	3.845
2014	156	75	32	34	60	357
TOTALI	4.075	4.480	1.008	745	664	10.972



Il dettaglio degli ultimi cinque anni, suddivisi per area geografica, evidenzia un andamento delle confische definitive piuttosto variegato.

Prendendo in esame il biennio **2012/13**, si nota l'alto numero, **1.917**, di beni interessati da un provvedimento di confisca definitiva emessi dagli uffici giudiziari del **Piemonte**, che fanno situare questa regione al secondo posto dopo la **Sicilia**, che arriva a contarne "solo" qualche centinaio in più, **2.389** per l'esattezza.

Sono poi tutte regioni meridionali quelle che occupano i posti seguenti: la Calabria, terza con **1.007** beni, ed ancora Campania e Puglia, si piazzano decisamente davanti alle regioni del resto d'Italia.

**BENI CON CONFISCA DEFINITIVA PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 31 marzo 2014**

	regione	Beni 2012-2013	Beni 2010-2011	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	2.389	956	+ 1.433
2.	PIEMONTE	1.917	522	+ 1.395
3.	CALABRIA	1.007	240	+ 767
4.	CAMPANIA	650	210	+ 440
5.	PUGLIA	463	323	+ 140
6.	LIGURIA	435	0	+ 435
7.	LAZIO	371	619	- 248
8.	LOMBARDIA	200	260	- 60
9.	TOSCANA	22	0	+ 22
10.	SARDEGNA	12	2	+ 10
	ITALIA	7.483	3.132	+ 7.554

Curiosiamo sui dati dei distretti giudiziari più importanti: la cifra più alta è raggiunta, un po' a sorpresa, da un ufficio del nord, **Torino**, che ne conta 1.706 nel 2012. **Palermo** nel 2013 si ferma a 1.244, mentre poi abbiamo, sempre nel 2013 che è l'ultimo anno con i dati per intero, **Catanzaro** (484 beni con confisca definitiva), una inaspettata **Genova** (433) e **Catania** (333).

BENI CON CONFISCA DEFINITIVA PER DISTRETTI, 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014*
GENOVA	0	0	2	433	3
MILANO	237	23	116	84	0
TORINO	25	497	1.706	211	50
ROMA	410	209	263	108	1
BARI	56	88	144	100	19
CATANZARO	41	98	259	484	2
NAPOLI	54	107	236	276	2
REGGIO CAL.	43	58	124	140	18
CATANIA	34	22	11	333	9
PALERMO	143	665	560	1.244	134
totale nazionale	1.144	1.988	3.638	3.845	357

*dato aggiornato al 31 marzo 2014

Qui di seguito riprendiamo in esame i beni che ci interessano un po' di più, le aziende e i beni immobili, che sono in genere oggetto dei decreti di destinazione.

In base ai dati riportati dalla tabella 13 in allegato, prima del riepilogo suddiviso per aree geografiche, può essere d'aiuto vedere la situazione nei singoli distretti nell'ultimo anno di cui abbiamo i dati per intero.

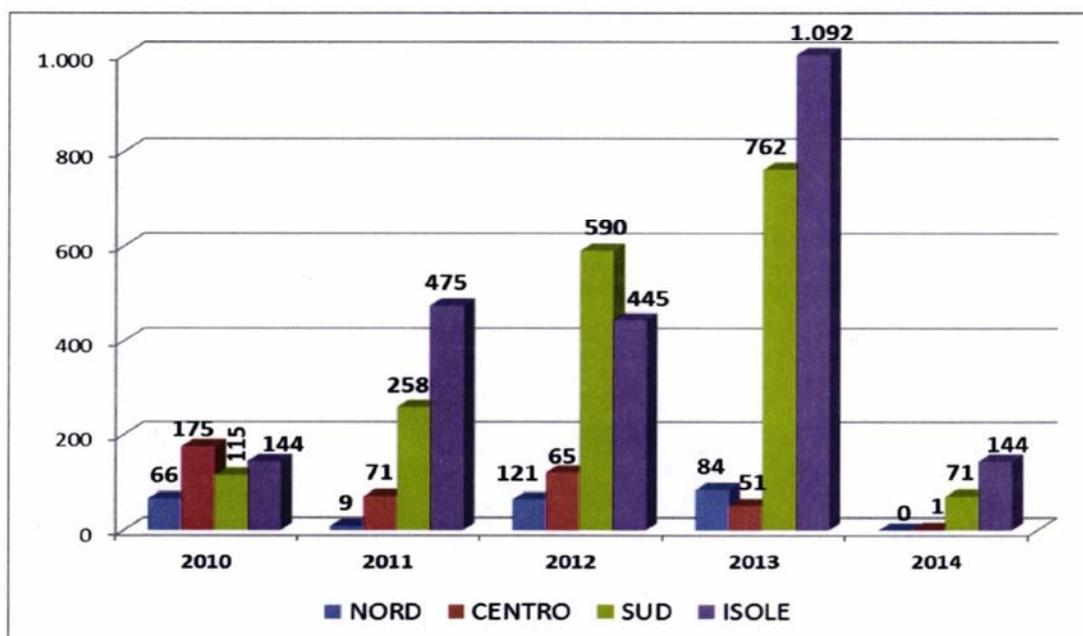
BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA PER DISTRETTO / ANNO 2013
Dati aggiornati al 31 marzo 2014

	Distretto	Beni con confisca def.
1.	PALERMO	745
2.	CATANIA	281
3.	NAPOLI	201
4.	LECCE	178
5.	CATANZARO	153
6.	SALERNO	94
7.	REGGIO CALABRIA	79
8.	MILANO	67
9.	BARI	51
10.	ROMA	48

Il riepilogo e il grafico che ne segue confermano la netta prevalenza di Sud e Isole:

15. Beni immobili e aziende con confisca definitiva, 2010-2014

	2010	2011	2012	2013	2014
NORD	66	9	65	84	0
CENTRO	175	71	121	51	1
SUD	115	258	590	762	71
ISOLE	144	475	445	1.092	144
totale nazionale	500	813	1.221	1.989	216



5. Beni destinati

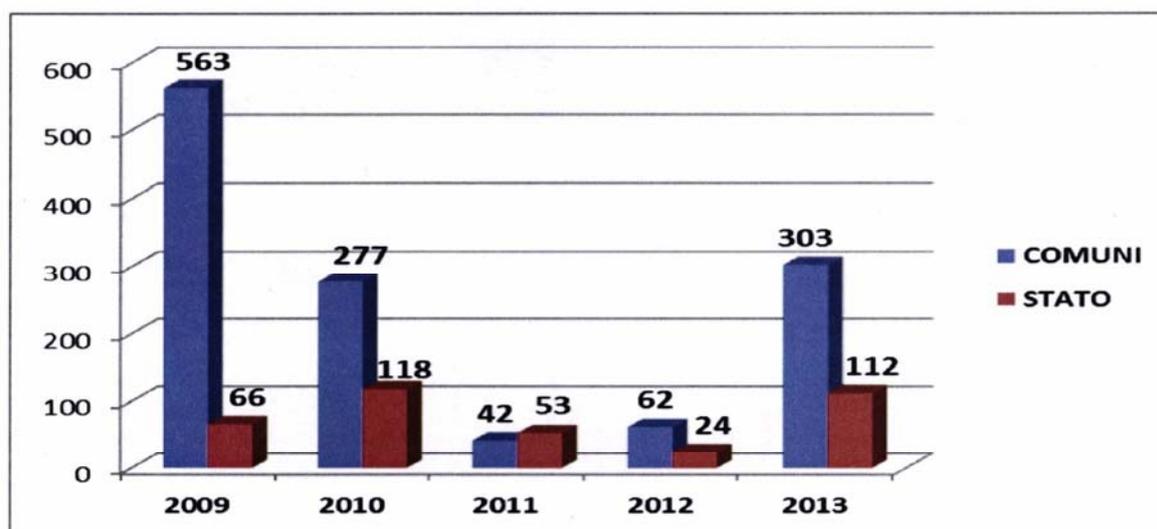
I beni confiscati in via definitiva appartenenti alle tipologie degli immobili e delle aziende vengono destinati allo Stato e ai singoli enti territoriali come i Comuni (in grande prevalenza), le Province e le Regioni per essere utilizzati secondo diverse finalità di cui si dirà più avanti.

Il grafico mostra che mentre nel **2009** si è avuto un notevole numero, **563**, di **beni confiscati e destinati** ai **Comuni** (essendo l'ente prevalente usiamo da qui in avanti questa definizione per semplificare), **dal 2010 in poi questo valore è diminuito** di anno in anno in maniera sensibile, tanto da registrare solo **42** beni destinati nel **2011**. Negli anni dal 1999 al 2007 la media si era mantenuta sempre ben al di sopra dei cento beni, arrivando fino alle cifre record del 2008, con 711 destinazioni, e appunto del 2009, con 563.

Lo stesso andamento si è avuto anche per i beni mantenuti allo **Stato**, anche se in questo caso si è avuta una cifra record nel **2010**, con **118** destinazioni, per poi scendere a meno della metà, **53**, nel **2011**. Il totale generale di **415 destinazioni** per l'anno **2013** sembra indicare un deciso cambiamento di tendenza. Attenderemo i dati dell'anno in corso per verificare se è proprio così.

16. Numero dei beni confiscati con destinazione (anni 2009/2013)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2009	563	66	629
2010	277	118	395
2011	42	53	95
2012	62	24	86
2013	303	112	415



Nota: Il dato è aggiornato al 31 dicembre 2013 sia perchè il sistema non è alimentato direttamente dall'amministrazione competente alla emanazione dei decreti di destinazione, l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati**, sia perchè l'Agenzia, oltre ai limiti e agli inconvenienti che ha nella trasmissione al Ministero della Giustizia dei decreti, risulta inadempiente nei primi tre mesi del 2014.